

Dopo le polemiche delle scorse settimane, Sartini si dice fiducioso sul via alla riqualificazione, ma...

Ex ospedale, il sindaco: «Accordo ormai è a un passo, spero che il traguardo non venga spostato in avanti»

VIMERCATE (to) Ci crede, vede il traguardo vicino, ma al tempo stesso teme che all'ultimo metro qualcuno lo allontani nuovamente.

Sono giorni decisivi a detta del sindaco 5 Stelle **Francesco Sartini** in merito all'accordo attorno... all'Accordo di programma per la riqualificazione delle aree dell'ex ospedale dismesso dalla fine del 2010.

Dopo le polemiche delle scorse settimane (il nostro Giornale aveva dato conto in esclusiva di una serie di documenti che lasciavano intendere uno stop imposto all'iter dal primo cittadino pentastellato), ora l'infinito percorso, incominciato nel 2009, per dare attuazione al Piano integrato di intervento sembra essere alle battute finali anche se, come detto, dietro l'angolo potrebbe palesarsi l'ennesimo ostacolo.

L'Accordo di programma tra operatori privati ed enti pubblici (Comune, Regione Lombardia e Azienda socio sanitaria territoriale di Vimercate) prevedeva in origine la realizzazione di nuovi insediamenti residenziali sulle aree del monoblocco, e di quelle adiacenti dell'ex Cava Cantù e dell'ex Consorzio agrario in cambio di una serie di opere pubbliche. Tra queste la realizzazione di un Presst (Presidio socio sanitario territoriale) all'interno delle vecchie Medicine di via Cereda. La Giunta 5 Stelle ha rimescolato le carte prevedendo una destinazione culturale e commerciale per le vecchie Medicine e dirottando il Presst in un nuovo volume da edificare nell'area dell'ex monoblocco. Decisione che ha di fatto «eroso» parte del valore dell'area (che Regione deve vendere ai privati) e che quindi deve essere ricompensata con nuova volumetria edificatoria. Oltre a ciò sempre sull'area del monoblocco l'Amministrazione ha chiesto e ottenuto l'inserimento di un progetto per «residenze protette», da destinare a categorie fragili.

«Nei prossimi giorni avremo un incontro con le altre parti che spero possa essere decisivo - ha spiegato Sartini - Ribadisco l'assoluta volontà di questa Amministrazione di portare in porto l'operazione. Purtroppo abbiamo ereditato dal passato un progetto di difficile sostenibilità economica che propone ostacoli ad ogni passo. Il traguardo è ormai però vicino. Spero solo che qualcuno non lo sposti ancora una volta più in là».

L'oggetto del contendere resta al

Uno scorcio dell'area del vecchio ospedale oggetto di un Piano integrato di intervento che attende il via ormai da quasi dieci anni. Secondo il sindaco Francesco Sartini, dopo i problemi emersi anche nelle scorse settimane, ormai non ci sarebbero più ostacoli



momento, come detto, il valore economico della nuova struttura destinata ad ospitare il Presst. «Struttura che occuperà una superficie variabile tra i 2.500 e i 4.000 metri quadrati - ha spiegato ancora Sartini - Volumi che andranno ad incidere su quelli complessivi dell'area e che quindi dovranno essere in qualche modo restituiti al privato che acquisterà le aree. Su questo stiamo definendo gli ultimi aspetti. Ribadisco comunque la mia personale convinzione che ci siano tutti gli elementi e le condizioni per definire una volta per tutte un accordo, anche alla luce della volontà e disponibilità dimostrate dal direttore generale dell'Asst, **Nunzio Del Sorbo**. Accordo che non può prescindere da un intervento unitario su tutto il complesso. Una visione unica complessiva che sarà fondamentale anche per la realizzazione innanzitutto di tutte le opere e gli interessi pubblici che sarebbero invece a rischio se l'intervento venisse in qualche modo spaccettato».

Lorenzo Teruzzi

«Nuova piscina»: c'è già un ritardo

La consegna del progetto di riqualificazione, secondo il cronoprogramma, era attesa per giugno ma ancora non c'è



Una bozza del progetto di riqualificazione presentato da «Lombardia nuoto», che si è aggiudicata la manifestazione di interessi propedeutica alla presentazione del progetto

VIMERCATE (to) In base la cronoprogramma diffuso dall'Amministrazione comunale a inizio anno il progetto per la riqualificazione complessiva dell'area dell'impianto natatorio comunale di via degli Atleti sarebbe dovuto arrivare sulla scrivania del sindaco entro fine giugno. Invece ad oggi, il primo cittadino 5 Stelle **Francesco Sartini** non ha in mano ancora nulla di ufficiale. Un ritardo che però non sembra preoccupare il sindaco che si è detto fiducioso che i tempi verranno comunque rispettati e che quindi gli utenti della piscina potranno tornare in vasca entro la primavera del 2021, come promesso.

«C'è un ritardo dovuto al completamento di alcune documentazioni in capo alla società (Lombardia nuoto) che deve presentare il progetto - ha spiegato Sartini - In realtà stiamo già condividendo e valutando una bozza di proposta.

In sostanza, perciò, il ritardo verrà comunque recuperato senza problemi. Contiamo di concludere questa fase entro luglio e di portare quindi la proposta in Consiglio comunale, per l'approvazione, entro settembre».

Una volta conclusa questa fase, si aprirà quella della gara per la realizzazione dell'intervento di riqualificazione. Gara che richiederà circa 200 giorni, a cui ne seguiranno altri 100 per la redazione del progetto esecutivo, sua verifica, validazione e approvazione. Infine, 220 giorni per la realizzazione dell'intervento e per le opere di collaudo propedeutiche all'apertura dell'impianto riqualificato. «La data di inaugurazione è come detto, marzo 2021 - ha concluso il primo cittadino - Non escludo però una possibile apertura parziale, magari della vasca coperta, già alla fine del 2020 o all'inizio del 2021».